

Ferrara, 16 marzo 2020

A tutti gli iscritti
agli Ordini/Collegi aderenti a RPF

RPF - RETE PROFESSIONI FERRARA

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ferrara
Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Ferrara
Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Ferrara
Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Ferrara
Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Ferrara
Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara
Ordine Provinciale di Ferrara dei Consulenti del Lavoro

Nel rispetto delle normative approvate a livello di governo centrale e delle prescrizioni sanitarie fornite dall'OMS e dal Ministero della Salute, la Rete delle Professioni di Ferrara desidera sottolineare alcune buone pratiche per affrontare l'attività lavorativa.

La ratio è quella di limitare al massimo la circolazione di persone e quindi il rischio di contagio.

GESTIONE DELLO STUDIO

Si raccomanda di:

1. rimanere a casa, e se proprio non si può stare a casa, andare in ufficio con un mezzo proprio e solo;
2. se si hanno soci, collaboratori stabili, praticanti o dipendenti lavorare organizzando lo studio in smart working, per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio, incontrandosi esclusivamente in video conferenza;
3. si consiglia la chiusura dello studio al pubblico;
4. non invitare clienti presso il proprio studio;
5. rinviare i sopralluoghi che comportano la presenza di altre persone durante lo stesso e durante il tragitto;

6. evitare gli uffici pubblici e verificare se hanno attivato sistemi di protocollazione mezzo piattaforma o PEC;
7. posticipare i sopralluoghi a meno che non si sia sicuri di poter rispettare le precauzioni anti-contagio;
8. negli spostamenti viaggiare da soli;
9. evitare tutti i contatti non necessari;
10. assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
11. prevedere una adeguata ventilazione dei locali ed il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano;
12. mettere a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani

GESTIONE DELLE ATTIVITA' ALL'ESTERNO DELLO STUDIO

Nell'attuale situazione, si individuano le seguenti misure comportamentali per i professionisti che ricoprono incarichi di Direttore dei Lavori, di Responsabile dei Lavori e di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, finalizzate alla predisposizione, prescrizione e controllo di procedure idonee ad attivare forme di contenimento del contagio nel cantiere.

Ferma restando la necessità di valutare ogni azione caso per caso, **si ritiene comunque opportuno attenersi al protocollo operativo di seguito indicato**, come da nota Rete Professioni Tecniche Prot. n. 064/2020 del 13 marzo 2020:

1. attivare un concerto tra i soggetti professionali sopra indicati, i rappresentanti della Stazione Appaltante, pubblica o privata, i rappresentanti dell'Impresa esecutrice per valutare le condizioni che siano eventualmente di ostacolo ad una chiusura del cantiere fino al termine di validità del DPCM 11 marzo 2020, verbalizzandone gli esiti e ripetendo questa operazione almeno due volte nel periodo di cogenza del suddetto Decreto;
2. valutata la possibilità, opportunità, necessità di proseguire i lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE), dopo avere acquisito dall'impresa la valutazione del rischio riferita all'emergenza in essere, predispone una procedura volta ad integrare il PSC e di conseguenza attuare gli indirizzi di cui al comma 7 lettera d) e comma 8 del DPCM 11 marzo 2020, condividendola con il Responsabile dei Lavori;
3. tale procedura deve essere illustrata all'Impresa esecutrice cui spetta l'obbligo di informare e formare le maestranze circa i rischi generali di contagio e, soprattutto, circa l'importanza di assumere, fuori dall'orario di lavoro,

comportamenti coerenti con le indicazioni del Governo e delle autorità sanitarie;

4. il Direttore dei Lavori, assume la procedura del CSE ed annota gli eventuali impatti che l'adozione dei suddetti provvedimenti può avere sui costi, la programmazione, gestione, esecuzione, ecc. delle opere;
5. laddove l'adozione dei provvedimenti prescritti dal CSE non permettesse l'esecuzione di una specifica attività, ovvero ad assicurarne la qualità e la corrispondenza alle prescrizioni di progetto, il Direttore dei Lavori ne dispone la sospensione e procede a riprogrammare le attività di cantiere compatibili con le prescrizioni del CSE.

Si raccomanda, in ogni caso, il rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Confidando nella collaborazione di tutti, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Rete Professioni Ferrara
Il Presidente
